



I GRANT 2015 di FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

NON C'E' PROGRESSO SENZA RICERCA: L'INVESTIMENTO PER IL FUTURO

Premiati giovani ricercatori con progetti all'avanguardia incentrati su oncologica, malattie cardiovascolari e croniche, neuroscienze, prevenzione e nutrigenomica.

I NUMERI DELLA RICERCA SOSTENUTA NEL 2015

Milano, 23 aprile 2015 - 139 borse di ricerca a singoli ricercatori post-dottorato, 21 ai dottorandi alla Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM) e 19 borse di formazione e specializzazione clinica: in totale, **179 medici e ricercatori italiani e stranieri sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi per l'anno 2015, che verranno premiati giovedì 23 aprile a Milano nell'Aula magna dell'Università degli Studi di Milano**. A questo numero si aggiunge il sostegno a **17 progetti di ricerca** già in corso dal 2014. Numeri triplicati in soli 5 anni: nel 2010, infatti, erano 54 le borse e 7 i progetti finanziati, a testimonianza del crescente interesse verso la scienza e del costante e prezioso supporto di numerosi donatori, sia aziende che privati.

I ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi lavorano negli ambiti più di interesse della ricerca biomedica: 128 tra ricercatori post-dottorato e dottorandi sono impegnati nell'ambito dell'oncologia, di cui 39 sul tumore al seno; 13 lavorano sulle malattie cardiovascolari e croniche, 24 nell'ambito delle neuroscienze, 9 nell'area della nutrigenomica e della prevenzione delle malattie e 5, appartenenti alla Scuola Europea di Medicina Molecolare, si occupano di bioetica, soprattutto applicata alle cure e alla gestione del paziente oncologico.

I NOSTRI RICERCATORI: età e provenienza

Giovani, innovatori e per la maggior parte donne: sono infatti 130 su 179 le ricercatrici sostenute nel 2015. L'età media dei ricercatori e delle ricercatrici post-dottorato è tra i 34 e i 35 anni, mentre i dottorandi della Scuola Europea di Medicina Molecolare hanno un'età compresa tra i 25 e i 33 anni.

Le borse di ricerca di Fondazione Umberto Veronesi non aiutano solo a tenere o richiamare in Italia cervelli italiani, ma anche ad attrarre ricercatori stranieri: nel 2015 30 ricercatori, che rappresentano il 17% del totale, sono stranieri che hanno scelto un istituto di ricerca italiano per svolgere il loro lavoro. Le provenienze sono le più disparate e da tutto il mondo: Stati Uniti, Francia, Irlanda, Spagna, Polonia, Russia, Lituania, Montenegro, Egitto, Libano, India, Argentina, Messico, Brasile, Venezuela, Bolivia, Cuba e Burundi.

DOVE FANNO RICERCA

Fondazione Umberto Veronesi ha l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica all'avanguardia portata avanti da ricercatori italiani o stranieri nei migliori istituti e università di tutta Italia: nel 2015 sono 26 le città da Nord a Sud nelle quali lavorano i nostri ricercatori: Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Trento, Aviano (PN), Trieste, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Camerino (MC), Urbino, Ancona, Firenze, Siena, Roma, Perugia, Isernia, L'Aquila, Napoli, Salerno, Bari, Lecce e Catanzaro.

Inoltre, Fondazione Umberto Veronesi ha deciso di sostenere alcuni ricercatori italiani che svolgeranno un periodo di ricerca all'estero, in modo da favorire la formazione e l'accrescimento professionale e culturale dei nostri cervelli che potranno poi riportare in Italia il *know-how* acquisito. L'elenco dei prestigiosi istituti stranieri che ospiteranno i ricercatori di Fondazione Veronesi nel 2015 include la Yale School of Medicine, il Dana-Farber Cancer Institute e la University of Connecticut negli Stati Uniti, l'University of Oxford nel Regno Unito, l'Università di Berna in Svizzera e l'Universidad Miguel Hernandez di Alicante in Spagna.

I NUMERI DELLA RICERCA DAL 2003 AD OGGI

Dal 2003, anno della sua nascita, Fondazione Veronesi ha sostenuto 912 ricercatori e 89 progetti di ricerca.

COME SONO SELEZIONATI I RICERCATORI DA SOSTENERE

La selezione dei ricercatori post-dottorato finanziati da Fondazione Veronesi avviene tramite un bando pubblico on line: tutte le domande pervenute vengono poi esaminate da un Comitato Scientifico di valutazione presieduto dalla Professoressa Chiara Tonelli, Presidente del Comitato Scientifico di Fondazione Veronesi e Prorettore alla Ricerca dell'Università degli Studi di Milano. Il Comitato di Valutazione redige una graduatoria sulla base del progetto di ricerca proposto e del curriculum scientifico e professionale dei candidati, con particolare attenzione al numero e alla qualità delle pubblicazioni scientifiche. Il requisito minimo è avere almeno due pubblicazioni, di cui almeno una come autore principale, su riviste scientifiche internazionali *peer-reviewed*.

I progetti di ricerca vengono valutati in base a:

- qualità intrinseca
- bontà e fattibilità della pianificazione sperimentale
- potenziale traslazionale, cioè capacità di trasferire velocemente i risultati dal laboratorio alla pratica clinica sui pazienti

Solo per il bando di ricerca 2015 sono pervenute 547 domande.

GLI AMBITI DI RICERCA DELLE BORSE DI FONDAZIONE VERONESI

ONCOLOGIA

I tumori sono un insieme di malattie molto complesse caratterizzate da proliferazione anomala di alcune cellule. Questa è causata da mutazioni a livello del DNA che rendono le cellule tumorali insensibili al controllo. Col tempo, le cellule acquisiscono la capacità di sfuggire al sistema immunitario, iniziano a migrare in altri tessuti del corpo, causando metastasi, e diventano resistenti ai farmaci. Comprendere i meccanismi molecolari dei tumori è essenziale per sviluppare nuove terapie più efficaci.

In quest'area nel 2015 finanziamo 112 borse di ricerca post-dottorato e 10 progetti.

Le borse di ricerca sono così suddivise:

- 14 oncologia generale
- 20 tumore al seno
- 2 tumore alle ovaie
- 19 linfomi e leucemia
- 5 tumore al polmone
- 9 tumore al colon-retto
- 3 tumore al fegato
- 7 tumori del sistema nervoso
- 7 melanomi e tumori della pelle
- 2 tumore alla prostata
- 2 tumore della tiroide
- 1 tumore alla vescica
- 1 HPV e tumore al collo dell'utero
- 1 per area di divulgazione e prevenzione oncologica
- 19 borse di formazione e specializzazione clinica (in area senologica)

MALATTIE CARDIOVASCOLARI E CRONICHE

Le patologie cardiovascolari sono malattie a carico del cuore e dei vasi sanguigni. Tra le cause principali, vi è l'aterosclerosi, cioè il restringimento dei vasi sanguigni per un'occlusione causata da accumulo di colesterolo, infiammazione e ispessimento delle pareti. Le conseguenze possono essere infarto, ictus e sindromi vascolari. Rientrano nelle malattie cardiovascolari anche difetti congeniti del cuore, patologie reumatiche e croniche, scompenso e insufficienza cardiaca. Sono molto diffuse nei paesi occidentali, soprattutto a causa di errati stili di vita e mancata prevenzione.

In quest'area finanzieremo 13 borse di ricerca post-dottorato e 2 progetti di ricerca

NEUROSCIENZE

Le neuroscienze rappresentano ancora un campo in gran parte sconosciuto, che richiede, per essere esplorato, metodi sempre più multidisciplinari e lo sviluppo di tecnologie avanzate. La ricerca punta oggi all'identificazione di strumenti di diagnosi precoce, marcatori affidabili, studi molecolari che permettano lo sviluppo di efficaci strategie di prevenzione e la creazione farmaci sempre più specifici. Negli ultimi anni, inoltre, la ricerca sta studiando i meccanismi biologici alla base dei disturbi psichiatrici o di sviluppo cerebrale, come i disturbi dello spettro autistico.

In quest'area finanzieremo 24 borse di ricerca post-dottorato e 3 progetti di ricerca

Le borse di ricerca sono così suddivise:

- 9 su meccanismi generali fisiopatologici nelle cellule del sistema nervoso
- 5 sul morbo di Alzheimer
- 3 sulla malattia di Parkinson
- 3 sull'epilessia
- 2 sui disturbi dello spettro autistico
- 1 sulla sindrome di Rett
- 1 sulla sclerosi multipla

NUTRIGENOMICA

La nutrigenomica è la scienza che studia le relazioni tra patrimonio genetico e cibo; come le molecole che introduciamo con la dieta influenzano i nostri geni e quindi la nostra salute, sia positivamente che negativamente. La nutrigenomica va di pari passo con la prevenzione, soprattutto delle malattie croniche cardiovascolari, cerebrovascolari e dei tumori, responsabili della stragrande maggioranza delle morti al mondo. Un corretto stile di vita è la prima arma a disposizione per combattere la maggior parte delle malattie.

In quest'area finanzieremo 9 borse di ricerca post-dottorato e 2 progetti di ricerca

Ufficio Stampa Fondazione Umberto Veronesi

Elisa Invernizzi elisa.invernizzi@fondazioneveronesi.it

Tel. 02 76018187